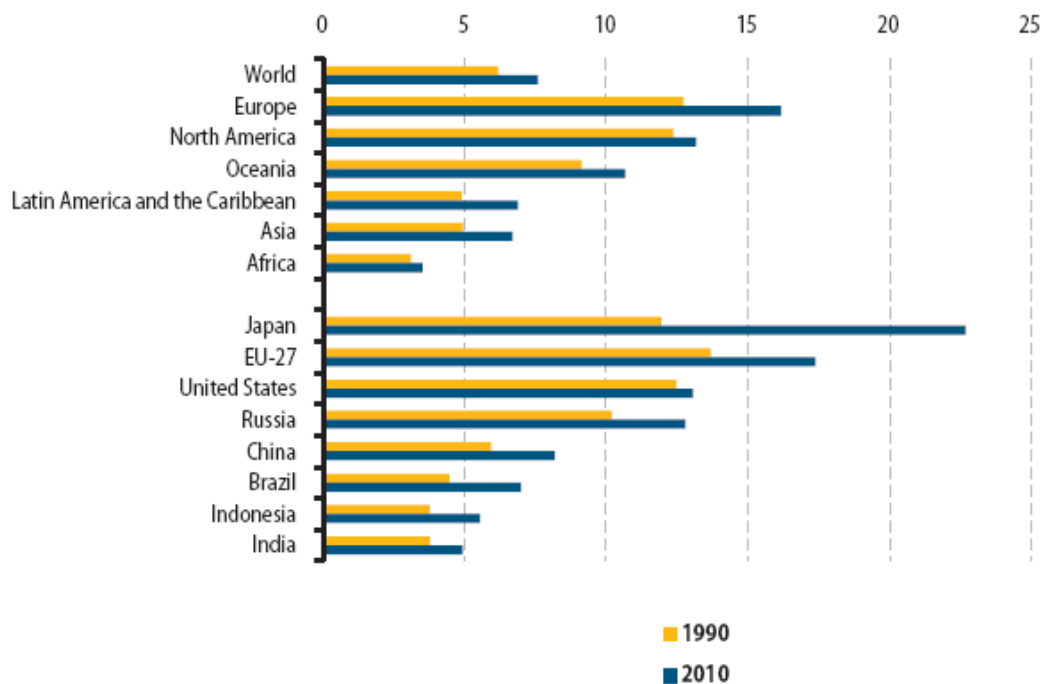


Anziani nel Mondo, Europa e Italia Le regioni europee in cui si vive più a lungo

L'invecchiamento demografico: Un fenomeno mondiale

Secondo le Nazioni Unite nel 2010 la popolazione mondiale ha raggiunto i 6 miliardi e 895 milioni in 2010. Il continente più popoloso è l'Asia dove vivono sei su 10 abitanti del pianeta. L'aumento percentuale della popolazione 65 anni e più è osservabile in tutte le parti del pianeta

Figure 1.3: Relative importance of elderly persons aged 65+
(% share of total population)



Source: Eurostat (online data codes: [demo_gind](#) and [demo_pjangroup](#)) and United Nations, Department of Economic and Social Affairs, World population prospects: the 2010 revision

EUROPA Gli anziani: i dati ¹

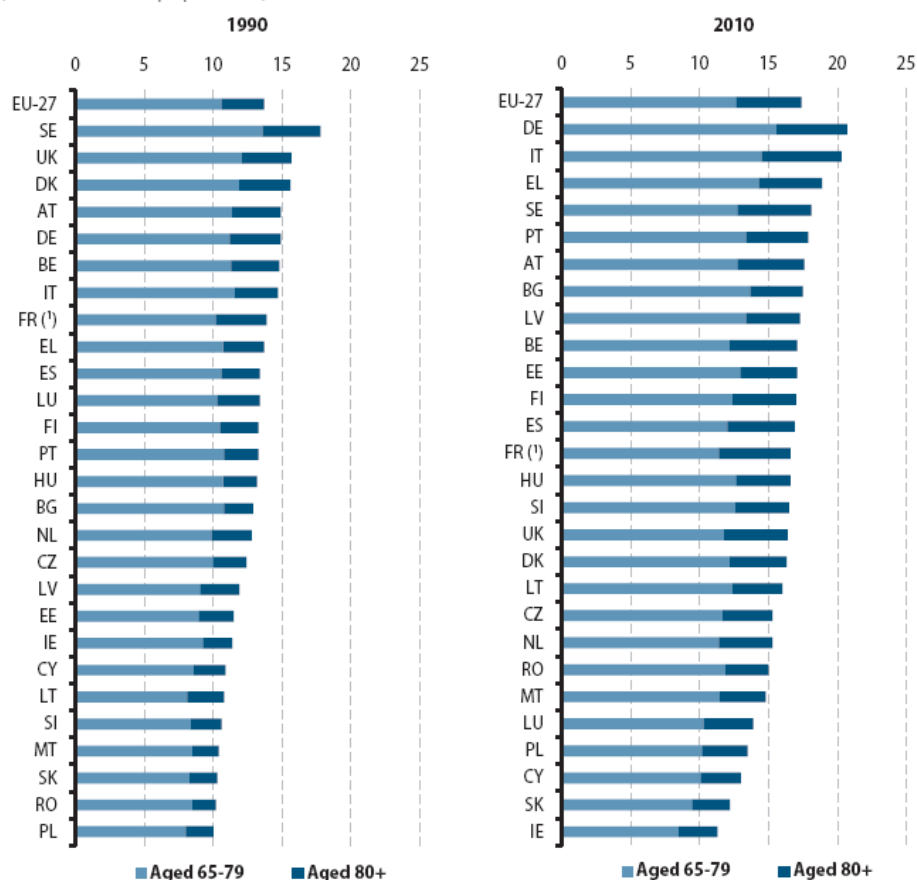
L'Unione Europea, come le altre regioni del mondo, attraversa un significativo cambiamento nella struttura demografica. Gli Europei vivono più a lungo e più in buona salute che in passato. E questo andamento si prevede migliorerà nei prossimi anni.

La popolazione dell'Unione Europea (a 27) al 1 gennaio 2010 era stimata in 501.1 milioni di persone. Di queste 87.1 milioni avevano 65 anni e più.

I due paesi che guidano la classifica europea sono la Germania e l'Italia. Al Primo gennaio 2010: vivevano 16.9 milioni di persone di 65 e più in Germania mentre in Italia erano 12.2 milioni.

Si segnala la crescita della popolazione degli over 80 anni

Figure 1.1: Relative importance of elderly persons in the total population on 1 January
(% share of total population)



(*) 1990, excluding overseas departments.

Source: Eurostat (online data code: [demo_pjanInd](http://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&plugin=1))

¹ I dati che seguono sono tratti da: EUROSTAT: Active ageing and solidarity between generations A statistical portrait of the European Union 2012 http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-EP-11-001/EN/KS-EP-11-001-EN.PDF

EUROPA : Dove si vive più a lungo:

L'Eurostat ha stilato una graduatoria delle regioni europee più anziane. Tra le prime 20 regioni che hanno la percentuale più alta di persone molto anziane (over 80), la prima in assoluto è la Regione Liguria e troviamo ben 9 Regioni Italiane. Sette delle quali sono tra le prime dieci.

Table 1.4: Ranking of the top 20 regions with the highest proportion of elderly persons, 1 January 2009 ⁽¹⁾

(% share of total population)

Aged 65-79				Aged 80+			
Ranking	NUTS	Region name		Ranking	NUTS	Region name	
1	DED1	Chemnitz	19.0	1	ITC3	Liguria	8.1
2	ITC3	Liguria	18.7	2	FR63	Limousin	7.8
3	DEE0	Sachsen-Anhalt	18.5	3	ES41	Castilla y León	7.5
4	DED2	Dresden	18.3	4	ITE2	Umbria	7.2
5	DE41	Brandenburg - Nordost	17.7	5	ITE1	Toscana	7.1
6	DE42	Brandenburg - Südwest	17.6	6	ITE3	Marche	6.9
7	DED3	Leipzig	17.6	7	ITD4	Friuli-Venezia Giulia	6.9
8	DEG0	Thüringen	17.6	8	ITD5	Emilia-Romagna	6.9
9	DE80	Mecklenburg-Vorpommern	17.5	9	ES12	Principado de Asturias	6.9
10	PT18	Alentejo	16.7	10	ITF2	Molise	6.7
11	GR25	Peloponnisos	16.6	11	UKK2	Dorset and Somerset	6.7
12	DEC0	Saarland	16.6	12	FR53	Poitou-Charentes	6.6
13	GR21	Ipeiros	16.5	13	FR72	Auvergne	6.5
14	ITC1	Piemonte	16.5	14	ES11	Galicia	6.5
15	BG31	Severozapaden	16.3	15	FR26	Bourgogne	6.5
16	ITD4	Friuli-Venezia Giulia	16.3	16	ITF1	Abruzzo	6.4
17	GR14	Thessalia	16.2	17	ES24	Aragón	6.4
18	GR24	Sterea Ellada	16.2	18	DED1	Chemnitz	6.3
19	DEF0	Schleswig-Holstein	16.2	19	PT18	Alentejo	6.3
20	ITE1	Toscana	16.2	20	ITC1	Piemonte	6.2

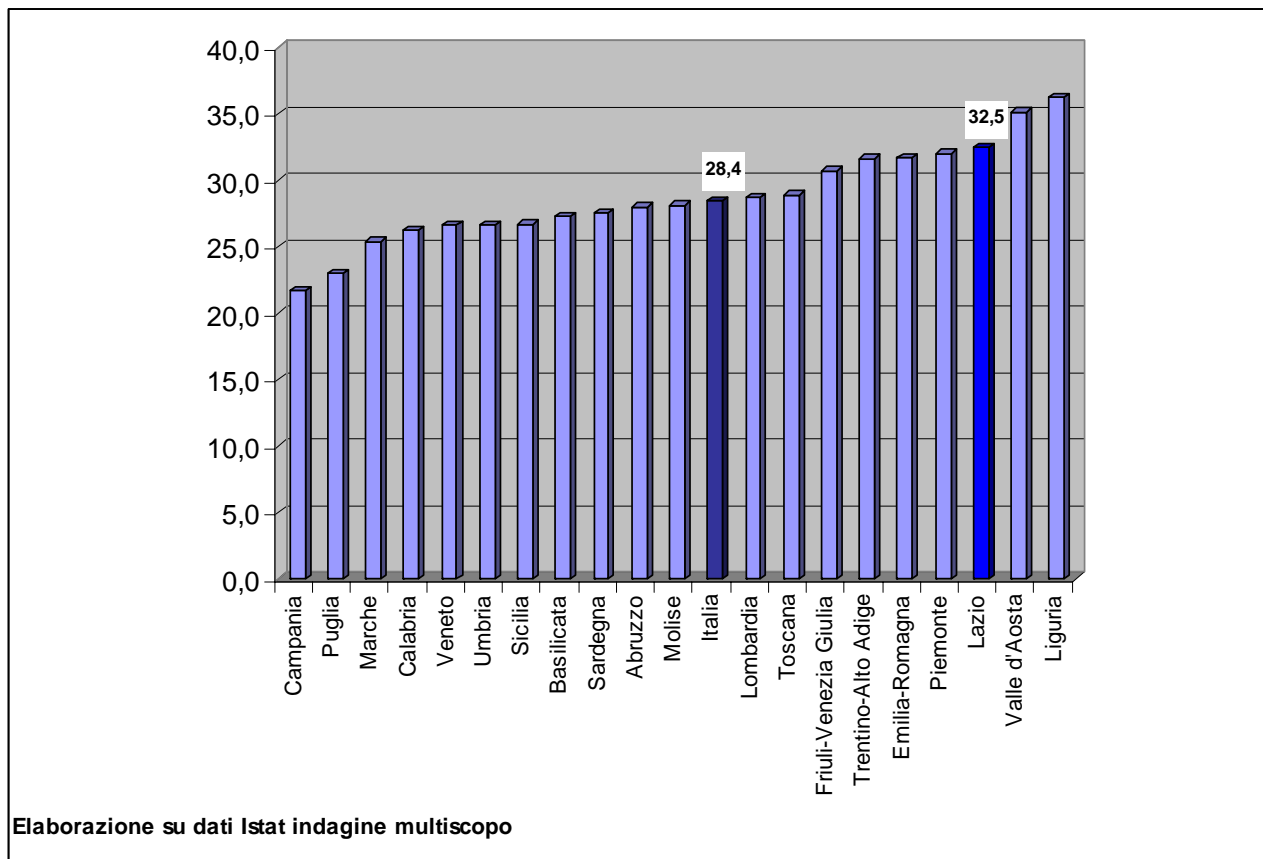
⁽¹⁾ 2008 instead of 2009 for regions in Belgium, the United Kingdom and Turkey.

La solitudine degli anziani: dati e confronti. ²

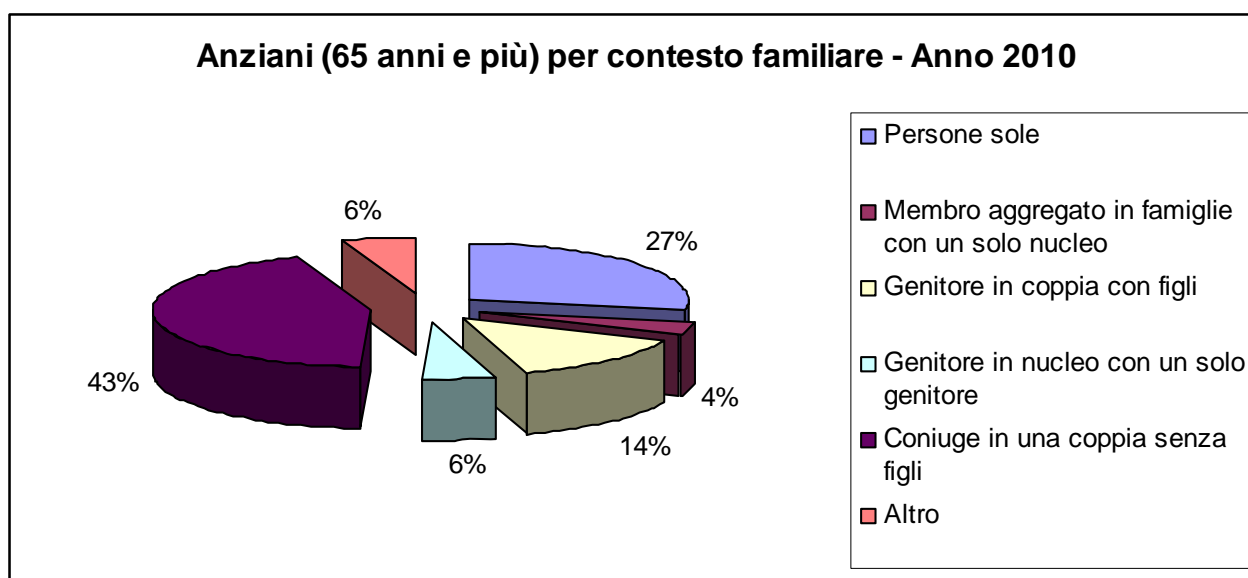
Nel 1994-95, nella media elaborata dall'Istat, il numero delle famiglie italiane composte da un solo componente erano 4.369.000 e rappresentavano il 21 per cento del totale delle famiglie. Nel 2009-2010 il numero è cresciuto in modo considerevole: 6.898 unità, raggiungendo il 28,4% del totale. Sette punti percentuali in più di 15 anni prima.

² I dati che seguono sono ripresi da: Comunità di Sant'Egidio Rapporto sulla Povertà a Roma e nel Lazio 2012, Francesco Mondadori, 2012

Grafico: Percentuale persone sole - Regioni Italiane - Anni 2009-2010



Il grafico seguente si riferisce al 2010 e descrive in quale tipo di famiglia vivono le persone con 65 anni e più in Italia.



È possibile fare delle proiezioni per i prossimi anni? L'OCSE, con le difficoltà che è possibile immaginare, ha messo insieme le proiezioni che singoli paesi hanno prodotto o commissionato per capire come saranno le strutture familiari da qui ai prossimi 25-30 anni ³.

Sono studi e ricerche che riguardano circa un terzo dei paesi OCSE e sono molto differenti tra loro, con metodi e risultati difficili da omologare, ma convergono, senza eccezione, nelle linee di tendenza simili in molti paesi a sviluppo avanzato. Non ci sono dati specifici per l'Italia tuttavia il quadro che ne emerge è interessante e lascia immaginare anche per il nostro paese un quadro di tendenza non dissimile.

Tabella: famiglie con un solo componente. Proiezioni dell'incremento percentuale nel numero di famiglie composte da un solo componente in alcuni paesi OCSE

Paese	Incremento percentuale delle famiglie composte da un solo componente	Periodo preso in esame dalla proiezione
Germania	17	2007-2025
Giappone	26	2005-2030
Olanda	28	2009-2030
Austria	29	2007-2030
Svizzera	34	2005-2030
USA	35	2000-2025
Norvegia	39	2002-2030
Corea	43	2007-2030
Australia	48	2006-2026
Regno Unito	60	2006-2031
Nuova Zelanda	71	2006-2031
Francia	75	2005-2030
Fonte: OCSE		

In stretta relazione con l'aumento della popolazione anziana il numero delle famiglie mono-componente è previsto in tutti i paesi che hanno effettuato le proiezioni. Corea (43%), Australia (Scenario II, 48%), Inghilterra (60%), Nuova Zelanda (71%). Sorprende la previsione francese (75%).

L'Isolamento sociale: un nuova emergenza

Nel 2006, il 7,2% degli europei viveva in una condizione di isolamento sociale: il dato rappresenta la quota di coloro che dichiarano di non avere nessun contatto con amici o parenti nemmeno una volta l'anno⁴. È un dato che giustamente i ricercatori dell'Eurostat considerano un indicatore importante dell'esclusione sociale.

Il grafico che segue mostra le percentuali di risposta positiva alla domanda circa i possibili aiuti da parenti, amici e conoscenti. Non poter contare su nessun aiuto è l'espressione più evidente e grave della deprivazione relazionale. Il dato italiano spicca tra gli altri paesi

³ OECD, The Future of Families to 2030, A synthesis Report, 2011

⁴ http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/Social_participation_statistics#Social_isolation

europei e, pur tenendo conto delle possibili difficoltà di lettura del dato anche perché forse causato da l'introduzione di nuove metodologie di campionamento e di raccolta dati, sicuramente l'indicazione che viene da percentuali così importanti è quella di non trascurare questa dimensione della povertà.

